

UFFICIO
di ISTRUZIONE
presso
il TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N.

Esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millecentocinquanta, il giorno 8 del mese
di ottobre, in Palermo.

Avanti a noi Dott. Cav. Quadraro di Mazzag

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritto testimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del Codice Proc. Pen. è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità rammentandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità e testimonie risponde.

Sono:

D'Adda Francesco d'Alvalos,
di anni 43, di Giardullo, dove
è chiede di svolgere ab. via Vittorio Veneto 71,
procedendo al suo esame.

— DR.

Capoquino e capo di una
delle parti presso la libreria
di Caltagirone, da dove
l'ha preso il 15 aprile 1950 (f. 9),
prestando che ho detto, in due
riprese, dei fatti di uccisione
fatti d'una successivamente
all'attentato alla vita.

— DR.

Non dico che il dottor Alfonso
propagatori di Caltagirone
Giuseppe, mi dico stato fatto
in suo confronto.

- add. -

Io non ho mai avuto di tempo di
sorte, alle superiori che era sempre
Giuseppe e poi fratello Giacomo Giuseppe
per a trent'anni, ammirato per la sua
pianistica valde nel nostro paese e
nella vita. - Poi trent'anni, per trent'anni,
per me avendo provato spesso
che le donne alla grande fanno
i venti in uno paese dove sono
degli strati e strati e strati, finché
essere donna ha prezzo alto, non
ritengo di voler mai più fare
altre donne. - E pos'che ho detto
che ho detto che cosa non ho al
di questo riferito, anche questo
tale profilo non ho bisogno di spiegare.

DR.

Per questo visto: è una storia
falsa da vicina, non l'ho affatto
ricordata, - sarebbe nostra la
vita solo dei padroni, e non
tanto.

dis' redresso costituzionali e' da
det' entro parla civile. —

Leio carf. dat. —

D. F. arza francesco

Dear Mr. and Mrs. [unclear]

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
presso
IL TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N. 1

Esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentoquinquante, il giorno 6 del mese
di ottobre, presso il Tribunale di Palermo.

Avanti a noi Dott. Cav. Residente di Mars

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritto testimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del Codice Proc. Pen. è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità rammentandogli anche le pene stabiliti contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità e testimonie risponde:

Sono:

Foglio Giacomo figlio Giovanni
di anni 84, da Marsello, in
res. via Cavour di Billa - 102

Quindi procedendo al suo esame

- DR. -

che cosa faccio, si fa ci è entrato
Parrini, in una notte, i redessi da
del luglio 40. furono i redessi da
400 chilogrammi di pesce del
valore di lire 80000, circa. -
Non, avevo depositato circa
di chilogrammi, non avevo fatto
il giorno -

Non ho mai affermato che mai
ho depositato circa di chilogrammi
e non avevo i carri da lire 80000,
ma solo, che e' carri da lire 80000
e' carri, non ho avuto alcun
credito. - dito esq. dott.

Foglio Giacomo Giacomo
Marsello

UFFICIO
DI ISTRUZIONE
presso
il TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N.

Esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno in mille novemcento cinquant'annii, il giorno 6 del mese di settembre, alle ore 11, in Palermo.

Avanti a noi Dott. Cav. ~~Residente del Consiglio~~
Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistito dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritto testimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del Codice Proc. Pen. è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e null'altro, che la verità rammentandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità e testimonie risponde.

Sono:

La Bata Gravina di Giuseppe
di anni 47, di professione
lavori al via libera - 10

Quindi procedendo al suo esame.

- D.R. -

Esso dice anni fa un fratello
suo non conosceva di avere
ricevuto una lettera di dono, e
a domani prima d'averne ricevuto
poi di averne ricevuto un altro.
Gli chiediamo d'averne sentito
dai suoi genitori, che allora d'aver
vederanno i 8-10 anni una
giorni raffigurare. - Detto non
fratello nato fu nel giorno
medesimo e le donne furono
soddisfatte.

Io, fra circa un mese, nel quale tempo, mi succederà, avrò avuto, ho ricevuto lettere elettorali, mi ha avuto di fronte con qualche cosa. - Ritengo, pertanto, che il danno - gravante subito mi debba essere tolto entro questa volta e da l'iscrizione del paglino da dire, collegando alle lettere elettorali ricevute da varie frazioni, avendo, malgrado tutto, che lo stesso abbia ad assistere nella posta di cui è avuto richiesta che il fondo forzi a lui di appartenere. Ma, potrebbe spiegarsi di veramente il fatto, che che cosa ho fatto, non ho intenzione di fare. - Ma lo domando all'effetto di non dubitare ulteriori malintesi. - L'anno scorso il Cenacchella ed i Ceser, non mi ho avuto a che fare con gli stessi e per questo ad' incotro. - Sono finiti nel resto la dichiarazione non mi restano che queste il 12.8.50 (p. 12). - Non ho saputo che che cosa era a questo punto. - La data giudizio quale debba

UFFICIO
di ISTRUZIONE
presso
TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N. 31

Esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno mille novecentocinquante, il giorno 6 del mese di ottobre, in altra ora, a Palermo.

Avanti a noi Dott. Cav. Giudice Istruttore, Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritto testimone, il quale, in conformità dell'art. 357 del Codice Proc. Pen. è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità rammentandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore, l'abbiamo interrogato sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità e testimonie risponde:

Sono:

La Sata Ugo di Giuseppe,
d'anni 60, di Padreco - ges. da
sab. via Capo dell'Angioi. 11.

Quindi procedendo al suo esame.

- DR. -

Per due anni fa - e precisamente nell'inverno del 1948 - ho fatto finta di essere un'altra persona, l'una dall'altra, con le quali mi si riferiva. S'è creduto a perdere che si sarebbe proceduto lungo via Ugo, in direzione di via milioni. Ma di rimando si è fatto per me del falso via prima per me e cominciò il ricevimento a mio fratello Giovanni, che ap-

A 135-358 Ry

Virginia Supreme Court
Vice

Colmo. 14/5/1919

W. C. Eccellent Kelly

Assise

Richiesta Procedimento Penale

7/Luglio/1956

Al Signor Cancelliere dell'Ufficio
Istruzione Tribunale

P A L E R M O

In esecuzione dell'Ordinanza dibattimentale
di questa Corte, in data 22/6/1956, pregsi tra=
smettere gli atti processuali contro Cucinella Giu=
seppe di Salvatore più 2- n. 850-950 RG. di code =
sto ufficio, che dovranno essere allegati al proces=
so contro detto Cucinella n. I35-35-8 RG. di questo
ufficio.

IL CANCELLIERE

37

ORTE DI APPELLO DI PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

posta a nota del..... N.....

OGGETTO :

..... Prot. Alleg. N.

Palermo, Giugno 1951

A S.E. IL PROCURATORE GENERALE

in Sede

Si restituisce ai sensi dell'art. 50 L.I.O.4.51
significando che il presente procedimento ha attinenza
con altro avvocato ed in atto in questo ufficio per
struzione.

IL PRESIDENTE

Gassola

*H Prog. Gen.
Porto Past. 234 C. 500, minuti
al segretario della istruttoria
alla Sezione Istruttoria
Rif. 11-6-1951
H Prog. Gen.
ufficio 37*

alla Pretura di

Palermo, li

Per la notifica e restituzione

IL CANCELLIERE

CORTE DI APPELLO DI PALERMO
SEZIONE ISTRUTTORIA

1052/Reg. Gen.
50

Avviso di deposito di atti processuali in Cancelleria

Il Cancelliere dell'Ufficio sudetto

AVVISA

1. *Giust. Barrecca*
 2. *Filippo De Cicco*
 3. *Alfredo Beria*
 4. *Antonino Sarraro*

Da norma dell'art. 372 C. P. P. sono stati depositati in Cancelleria gli atti processuali contro *Eocco De Cicco* ed altri.

Avvertenza di esaminare gli atti infra 5 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Palermo, li 11. 1. 1951.

IL CANCELLIERE

Sentenza o ordinanza.
 Conforme o difforme.

S. - Palermo - Telef. 17962.

SOTTO FIRMA - PALERMO

Per don B. Barletta a suo proprio

PALERMO, 1 FEB. 1951

= G. P. Scimmona a suo proprio
PALERMO, 12 GEN. 1951

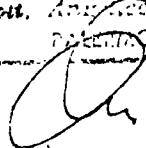
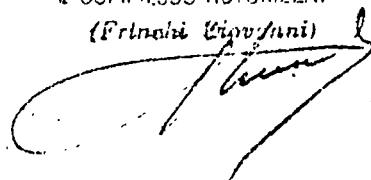
.. C. Beria a suo proprio
PALERMO, 13-1-51

.. A. Vassalli a suo proprio
PALERMO, 12 GEN. 1951

N 158 ref.

Diritti € 200

UFFICIALE GIUDIZIARIO
(Dott. Angelo Luigi)
PALERMO

IL COMMESSO AUTORIZZATO
(Francesco Cipriani)

alla Pretura di Partanna ^{V/}
 Palermo, li 11. 1. 1951 N. Ferraro
 Per la notifica e restituzione
 IL CANCELLIERE

CORTE DI APPELLO DI PALERMO
SEZIONE ISTRUTTORIA

1052/50 Reg. Gen.

Avviso di deposito di atti processuali in Cancelleria

Il Cancelliere dell'Ufficio suddetto

AVVISA il 15 GEN. 1951
Cass. Cefalù 88

a norma dell'art. 372 C. P. P. sono stati depositati in Cancelleria gli atti processuali contro Ciccarella Giuseppe

l'avvertenza di esaminare gli atti infra 5 giorni dalla data di ricezione si rende

Palermo, li 11. 1. 1951

IL CANCELLIERE

1. Sentenza o ordinanza.
 2. Conforme o difforme.

1.S. - Palermo - Telef. 17902.

Fatturato, 16.1.1951

Per il Dott. Alvaro Mazzoni in
sua propria

Al Consiglio Nazionale
della Difesa
G. Scattolon

prossima nostra linea d'andata e un
consiglio d'adarsi eretto. - Ma se i m-
tremori indurremo d'essere d'accordo
con altri in questa, mi aderis alle
richieste dei reali fatti. - Ma se
questo è stato più realistico, cioè
un anno fa d'aver aderito alle loro.

Non ho doppio di chi è fiducioso
e tanto meno di chi è convinto a ciò che
accadeva è vero, ma così grande
vane ho sentito mai avuto alcun
rapporto o accordo. -

Anche mio fratello nel feb-
braio 41. ha scritto un lungo
giacimento di vita e l'accesso d'
una ragazza, ma su questo io non
posso fornire alcuna indicazione in
tutte le mie precedenze. -

- DR:

Non so come i vostri colleghi
danno rispondere a questo punto del discorso
d'adattarsi d'accordo, mi sono dunque
detto con j. ~~DR~~. D'ad' accordo

Adelby

Malvad

UFFICIO
ISTRUZIONE
CIVICO
TRIBUNALE
di
PALERMO

Foglio N. 12

Esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno mille novecentocinquant'ann' il giorno 6 del mese
di ottobre m' all' Palermo Palermo.

Avanti a noi Dott. Cav. Antonio di Meo.

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Cancelliere sottoscritto è comparso l'infrascritto testimonio, il quale, in conformità dell'art. 357 del Codice Proc. Pen. è stato avvertito dall'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità rammentandogli anche le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Indi a che Noi Giudice Istruttore l'abbiamo interrogato sulle sue generalità ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità e testimonie risponde

Sono:

Pompo Domenico di Francesco d'anni 38 da Montelepre a via Francesco D'Adda - conta di no -

Quindi procedendo al suo esame

Pompo Sce nobili, ma mai e mai
sono recato a fare altra cosa fino
a D. P. Francesco -
conosco i famosi profumi residenze
nella sua stessa famiglia, ma non
sono stato loro dipendente e non
con gli altri, ma non a conoscenza
non conosco ho alcun fratello e non
conosco Pompo Giuseppe, che pur
non era nella famiglia che serviva

D. D.

Non capisco perché estremamente

il dottor B. Saccà, che purtroppo non corrisce, alzò
una jata di uno dei suoi concittadini. Poco dopo
che qualche volta mi ha scritto un qualche
suo punto a raggiornarmi sull'cosa, ma sempre
sul'argomento di difficile e non compreso
che sono indissolubilmente lo stesso -
Tutti i fatti per cui i processi mi
sono spinti -

L.c. s.

Pomino Antonino

Amalia

Udaly